

**CREATIVA**  
Una bella immagine di Katherine Price Mondadori, vedova di Leonardo, grazie al quale è entrata a far parte di una delle grandi dinastie milanesi



RITRATTO



CON I FIGLI FRANCESCO E FILIPPO



## Katherine Price Mondadori la regina dell'interior design ora sbarca anche a Dubai

Arrederà da cima a fondo 400 appartamenti in una torre

di LUISSELLA SEVESO

— MILANO —

**D**AL NORTH Carolina a Dubai passando per Milano. Dalla laurea in giornalismo all'interior design passando per l'architettura e l'arte contemporanea. La parabola ascendente di Katherine Price Mondadori segue una fortunata triangolazione che l'ha portata, giovane e bellissima americana nata in una famiglia innamorata dell'Italia a sposare Leonardo Mondadori, entrando a far parte di una delle più importanti dinastie imprenditoriali italiane. Da quel matrimonio, finito in un divorzio, sono nati due figli, Francesco e Filippo, che oggi hanno 26 e 22 anni. E se dopo la morte di Leonardo non sono mancati i problemi (non ultimi gli screzi con alcuni membri della famiglia Mondadori per l'utilizzo del cognome dell'ex marito), Katherine ha deciso di mettersi in gioco, trasformando l'abilità e il gusto nell'arredare le case degli amici in un lavoro.

Il resto l'hanno fatto le conoscenze, la simpatia, la capacità di relazionarsi con gli altri, e la fortuna. Grazie a tutto ciò si è aggiudicata la commessa dei 400 appartamenti in una nuova torre di Dubai Marina da arredare da cima a fondo. C'è da aggiungere che il proprietario, più che soddisfatto, ha voluto intitolare l'intero palazzo che si chiamerà con le sue iniziali, «KPM», Katherine Price Mondadori.

**Felice?**

«Più che felice. Per me è stato come rinascere una seconda volta: e tutto è capitato al momento giusto: i ragazzi sono grandi e possono anche darmi una mano (Filippo studia architettura a New York e Francesco è laureato in Business Administration a Los Angeles, ndr) e Dubai in fondo non è così lontana, in cinque ore si è là. Anche questo è importante, perché io amo molto l'Italia».

**Lei dove vive di solito?**

«Tra New York, dove adesso c'è mio figlio Filippo e Dubai dove ora c'è Filippo. Vivo qui a Milano quando ho lavoro in Italia. Adesso per esempio sto seguendo due Hotel che sorgeranno ad Arluno, in vista dell'Expo e un progetto importante a Fiumicino: un hotel e una serie di 200 villette pensate con criteri ecologici e realizzate insieme a Michele Bona. L'ho conosciuto perché Leonardo edizioni ha pubblicato la storia della sua famiglia, quattro generazioni di costruttori. E insieme abbiamo fatto una scommessa: case a basso prezzo, ma fatte al meglio perché penso che la gente in questo momento abbia bisogno di poter acquistare una casa che duri e non costi una follia. Sarà un complesso con anche l'asilo e il market, ma soprattutto ciascuno avrà l'opportunità di scegliere on line le finiture e le soluzio-

ni che preferisce».

**Che tipo di interior design le piace per le sue case?**

«Come vede, questa casa è molto "milanese", classica, a Dubai ho una casetta sulla spiaggia anni '50: molto bianco, acciaio. La casa di New York dà su Central Park, la vista strepitosa rapisce e non serve altro. Comunque è moderna, con pochi oggetti antichi. Quello che non manca mai sono i libri, ne ho talmente tanti che per poco non esco io».

**Ci racconta come è nata l'occasione di Dubai?**

«È successo a New York. Una sera è venuto da noi un membro della famiglia reale del Dubai e gli è piaciuta molto la casa, tanto che mi ha proposto di lavorare per loro. Così dopo un po' sono partita e ho cominciato delle trattative. Mi hanno chiesto un book dei miei lavori. Ho raccolto ciò che avevo fatto, il grafico della Leonardo ha fatto un lavoro magnifico e ho consegnato il tutto. Così ho avuto un primo lavoro: dovevo arredare ingresso, ristorante, palestra e hammam. Da lì si sono fidati e mi hanno affidato tutto l'arredo della torre, quella che si chiama come me, "KPM"».

**Al di là del lavoro, le piace Dubai?**

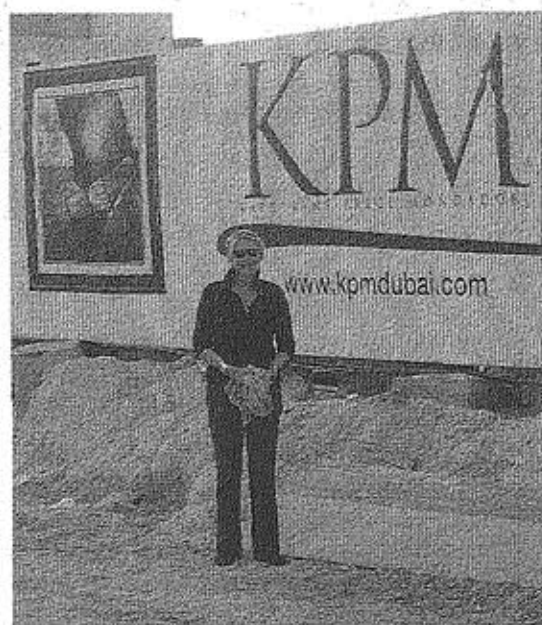
«È un posto incredibile, sicuramente la metropoli del futuro. Una città di giovani e per i giovani: spesso mi capita di trattare affari con ragazzi giovanissimi, ma sono tutti estremamente preparati. A Dubai tutto si fa con enorme facilità ma con serietà assoluta.»

**E cosa le piace fare oltre al lavoro a Dubai?**

«Leggere, moltissimo, la musica: a Milano abbiamo un palco alla Scala.»

**E della moda cosa le piace?**

«Niente.»



Katherine Price Mondadori davanti al cantiere del grattacielo di Dubai che porta il suo nome

